P.O.S.

Piano Operativo Sicurezza

D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81

Certifico S.r.l. IT Rev. 4.0 2025

Indice

Indice

Premessa 3
Parte 1 - Dati generali del Cantiere 7
Parte 2 - Aree di lavoro, fasi di lavoro, rischi specifici e convenzionali 8
Parte 3 - Specifiche mansioni inerenti la sicurezza 9
Parte 4 - Descrizione dell'attività di cantiere 11
Parte 5 - Descrizione delle modalità organizzative 13
Parte 6 - Elenco dei ponteggi, delle macchine, attrezzature ed impianti 15
Parte 7 - Elenco delle sostanze e miscele pericolose 20
Parte 8 - Elenco dei dispositivi di protezione individuale 21
Parte 9 - Esiti dei rapporti di valutazione del rumore e delle vibrazioni 22
Parte 10 - Condizioni climatiche 23
Parte 11 - Procedure complementari/dettaglio richieste PSC (quando previsto) 24
Parte 12 - Documentazione informazione e formazione lavoratori occupati in cantiere 25
Parte 13 - Valutazione dei rischi del cantiere 30
Allegati 34
Appendice normativa 46

Premessa

Il Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) è il documento che un datore di lavoro deve redigere prima di iniziare le attività operative in un cantiere temporaneo o mobile di cui all'articolo 89, lettera h ed i cui contenuti minimi sono indicati nell'Allegato XV.

Il Piano Operativo di Sicurezza (POS), è il documento che il DL deve redigere prima di iniziare le attività operative in un cantiere esterno, contiene informazioni afferenti l'organizzazione del cantiere e l'esecuzione dei lavori, i mezzi e le attrezzature e la valutazione dei rischi. Deve essere sviluppato secondo i contenuti previsti nel Titolo IV - allegato XV. Il DL dell'impresa esecutrice, consegnerà, il POS, al DL affidatario e quest'ultimo lo trasmetterà al CSE (Coordinatore della Sicurezza per l'esecuzione).

Ambienti confinati

Nel caso in cui siamo individuati ambienti confinati, fare riferimento a quanto previsto dal:

Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177
Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (GU 260 del 08.11.2011)

Il piano operativo di sicurezza è il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere temporaneo o mobile, inteso come, qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco e' riportato nell'allegato X D.lgs 81/2008.

Allegato X - Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'articolo 89 comma 1, lettera a)

1. I lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro.
2. Sono, inoltre, lavori di costruzione edile o di ingegneria civile gli scavi, ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile.

ALLEGATO XV
...

3. PIANO DI SICUREZZA SOSTITUTIVO E PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

3.2. - Contenuti minimi del piano operativo di sicurezza

3.2.1. Il POS è redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, ai sensi dell'articolo 17 del presente decreto, e successive modificazioni, in riferimento al singolo cantiere interessato; esso contiene almeno i seguenti elementi:

a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:
1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
4) il nominativo del medico competente ove previsto;
5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;

b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;

c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;

d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisionali di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;

e) l'elenco delle sostanze e miscele pericolose2 utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;

f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;

g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;

h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;

i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;

l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

3.2.2. Ove non sia prevista la redazione del PSC, il PSS, quando previsto, è integrato con gli elementi del POS.

Definizioni ed abbreviazioni (Vedere Appendice normativa):

Direttore tecnico di cantiere:
Figura incaricata della gestione del cantiere, compresa la sicurezza. Può essere un Legale Rappresentante o un dipendente della ditta appaltatrice o un professionista esterno da questa individuato.

Capocantiere / Preposto:
Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

RSPP:
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Lavoratore autonomo:
Persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione;

PSC:
il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

CSE:
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (di seguito: Coordinatore per la sicurezza).

CSP:
Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione.

IMPRESA AFFIDATARIA:
Impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

IMPRESA ESECUTRICE:
Impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali.

P.O.S.

Piano operativo di Sicurezza

Ai sensi Art. 89 e All. XV, del D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 s.m.i.

Impresa:.....	
Datore di lavoro	(Timbro e firma) _____

Oggetto dell'appalto	
Durata dei lavori/servizi/forniture	annuale

Matrice Revisioni

Revisione	Data	Descrizione	Autore
n. 1			
...			
...			
...			

Parte 1 - Dati generali del Cantiere

Allegato XV Dlgs 81/08
3.2. - Contenuti minimi del piano operativo di sicurezza

3.2.1. Il POS e' redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, ai sensi dell'articolo 17 del presente decreto, e successive modificazioni, in riferimento al singolo cantiere interessato; esso contiene almeno i seguenti elementi:
a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:
1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
[...]

Cantiere	
Indirizzo di cantiere	
Durata cantiere [1]	< 200 uomini/giorno > 200 uomini/giorno
Presenza di ambienti confinati [2]	SI/NO
Eventuali recapiti	

[1] NOTA:

Art. 99 - Notifica preliminare
1. Il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'inizio dei lavori, trasmette all'azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro nonché, limitatamente ai lavori pubblici, al prefetto territorialmente competenti la notifica preliminare elaborata conformemente all'allegato XII, nonché gli eventuali aggiornamenti nei seguenti casi:
a) cantieri di cui all'articolo 90, comma 3;
b) cantieri che, inizialmente non soggetti all'obbligo di notifica, ricadono nelle categorie di cui alla lettera a) per effetto di varianti sopravvenute in corso d'opera;
c) cantieri in cui opera un'unica impresa la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a duecento uomini-giorno.

Art. 90 - Obblighi del committente o del responsabile dei lavori
...
3. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione.

[2] NOTA:

Nel caso in cui siamo individuati ambienti confinati, fare riferimento a quanto previsto dal:

Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177
Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (GU 260 del 08.11.2011)

Parte 2 - Aree di lavoro, fasi di lavoro, rischi specifici e convenzionali

Allegato XV Dlgs 81/08
3.2. - Contenuti minimi del piano operativo di sicurezza

[...]
2) la specifica attivita' e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
4) il nominativo del medico competente ove previsto;
5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;

Impresa esecutrice	
Denominazione	
Indirizzo	
Telefono/Fax	
Datore di lavoro	
Patente a crediti	

Attività dell'impresa esecutrice	
Incarico ricevuto da:	

Elenco dei lavoratori dell'impresa esecutrice presenti in cantiere:

Numero (od eventuale nominativo) lavoratori dell'impresa presenti in cantiere (divisi per mansione)	**Qualifica o mansione**
Totale n.	

Parte 3 - Specifiche mansioni inerenti la sicurezza

Soggetti dell'impresa esecutrice responsabili per la sicurezza del presente cantiere	
Nominativo Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Nominativo Preposto/i (appalto)	
Nominativo Preposto/i (in subappalto)	
Comunicazione Nominativo Preposto/i committente [1]	
Nominativo Addetto/i Primo Soccorso	
Nominativo Addetto/i Prevenzione Incendi ed Evacuazione	
Nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza □ aziendale (RLS) □ territoriale (RLS) □ di sito produttivo	
Nominativo del medico competente □ non obbligatorio	
Nominativo Direttore Tecnico di cantiere	
Nominativo capocantiere/preposto	

[1] NOTA:

D.Lgs. 81/2008 Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione
...
8-bis. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.

Parte 4 - Descrizione dell'attività di cantiere

Allegato XV Dlgs 81/08
3.2. - Contenuti minimi del piano operativo di sicurezza

c) la descrizione dell'attivita' di cantiere, delle modalita' organizzative e dei turni di lavoro;

Data prevista inizio lavorazioni	
Durata presunta delle lavorazioni	

Si riporta di seguito l'elenco delle lavorazioni che vengono eseguite nel cantiere direttamente dall'impresa esecutrice

Lavorazione [1] (in ordine di esecuzione)	**Durata della lavorazione**	**Eventuali turni di lavoro**
Fase 1)		
Fase 2)		
Fase 3)		
Fase 4)		
Fase 5)		
Fase 6)		

[1] NOTA: Nella parte 13 "Valutazione dei rischi del cantiere" vengono riportate le modalità organizzative e le valutazioni dei rischi delle singole lavorazioni qui individuate.

Si riporta di seguito l'elenco delle lavorazioni che vengono eseguite nel cantiere da eventuali lavoratori autonomi sub-affidatari operanti per conto dell'impresa esecutrice.

□ non compilato in quanto non vi sono lavorazioni affidate a lavoratori autonomi subaffidatari

Numero (od eventuale nominativo) dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto dell'impresa (divisi per attività, in ordine presunto di esecuzione)	**Attività svolta**	**Durata della lavorazione**
Totale n.		

Lavoratori autonomo [1]	**Comunicazione Ispettorato**	**SMS / Posta elettronica**

Parte 5 - Descrizione delle modalità organizzative

Aspetto	Descrizione/identificazione caratteri significativi	Vedasi eventuale documentazione allegata
Recinzione area cantiere		□
Viabilità ed accessi di cantiere		□
Aree di deposito materiali		□
Aree di deposito attrezzature		□
Altro (specificare)		□

Si riporta di seguito un quadro riepilogativo sintetico dei principali servizi igienico assistenziali previsti e/o presenti per lo specifico cantiere.

Descrizione	Specificare l'opzione pertinente	Eventuali note esplicative
Cassetta di Pronto Soccorso Pacchetto di medicazione	□ Messo a disposizione da	□ non pertinente
	□ Organizzato in accordo con	
	□ Da installarsi a cura dell'impresa esecutrice	
WC	□ Messo a disposizione da	□ non pertinente
	□ Organizzato in accordo con	
	□ Da installarsi a cura dell'impresa esecutrice	
Lavabi	□ Messo a disposizione da	□ non pertinente
	□ Organizzato in accordo con	
	□ Da installarsi a cura dell'impresa esecutrice	
Docce	□ Messo a disposizione da	□ non pertinente
	□ Organizzato in accordo con	
	□ Da installarsi a cura dell'impresa esecutrice	
Spogliatoi	□ Messo a disposizione da	□ non pertinente
	□ Organizzato in accordo con	

Parte 6 - Elenco dei ponteggi, delle macchine, attrezzature ed impianti

Allegato XV Dlgs 81/08
3.2. - Contenuti minimi del piano operativo di sicurezza

d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisionali di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;

Si riporta di seguito un elenco riepilogativo delle principali macchine, attrezzature, opere provvisionali ed impianti dell'impresa esecutrice (di proprietà/a nolo/in uso comune con altri, o comunque nella disponibilità dell'impresa esecutrice) previste per le lavorazioni e/o utilizzate nello specifico cantiere; la relativa documentazione è disponibile in copia in cantiere, e sarà esibita a richiesta degli Organi di vigilanza.

Macchine, attrezzature ed impianti	Presente in cantiere	Libretti di istruzione o procedure di utilizzo/manuale d'uso e manutenzione	Collaudo	Verifiche periodiche	Uso comune con altre imprese	Altre indicazioni
Pistola sparachiodi	□	□			□	
Molatrice portatile (flessibile)	□	□			□	
Avvitatore elettrico	□	□			□	
Betoniera a bicchiere	□	□			□	
Martellone	□	□			□	
Sega circolare	□	□			□	
Spruzzatrice per intonavi	□	□			□	
Fiamma ossiacetilenica	□	□			□	
Lampada portatile	□	□			□	
Macchine per la lavorazione del ferro	□	□			□	
Martello demolitore	□	□			□	
Perforatore elettrico (tipo kango)	□	□			□	
Gruppo elettrogeno	□	□			□	
Centrale di betonaggio	□	□			□	
Motopompa elettropompa	□	□			□	
Saldatrice elettrica	□	□			□	
Spruzzatrice per pittura	□	□			□	
Staggia vibrante	□	□			□	
Tagliapavimenti elettrica	□	□			□	
Compressore	□	□			□	
Ponte su ruote (trabattello)	□	□			□	
Ponte sospeso con argano	□	□	□ INAIL	□ ASL	□	
Ponteggi	□	□			□	
Ponte su cavalletti	□	□			□	
Gru a torre	□	□	□ INAIL	□ ASL	□	
Funi e bilancini	□	□			□	
Cestoni-forche	□	□			□	
Gru con rotazione dal basso	□	□	□ INAIL	□ ASL	□	
Argano a bandiera (<200 kg)	□	□			□	
Dumper	□	□			□	
Autogru semovente	□	□	□ INAIL	□ ASL	□	

Macchine ed attrezzature per le quali è prevista la verifica periodica (Allegato VII D.Lgs. 81/2088)

ALLEGATO VII VERIFICHE DI ATTREZZATURE

Attrezzatura	Intervento/periodicità
Scale aeree ad inclinazione variabile	Verifica annuale
Ponti mobili sviluppabili su carro ad azionamento motorizzato	Verifica annuale
Ponti mobili sviluppabili su carro a sviluppo verticale e azionati a mano	Verifica biennale
Ponti sospesi e relativi argani	Verifica biennale
Idroestrattori a forza centrifuga di tipo discontinuo con diametro del paniere x numero di giri > 450 (m x giri/min.)	Verifica biennale
Idroestrattori a forza centrifuga di tipo continuo con diametro del paniere x numero di giri > 450 (m x giri/min.)	Verifica triennale
Idroestrattori a forza centrifuga operanti con solventi infiammabili o tali da dar luogo a miscele esplosive od instabili, aventi diametro esterno del paniere maggiore di 500 mm.	Verifica annuale
Carrelli semoventi a braccio telescopico	Verifica annuale
Piattaforme di lavoro autosollevanti su colonne	Verifica biennale
Ascensori e montacarichi da cantieri con cabina/piattaforma guidata verticalmente	Verifica annuale
Apparecchi di sollevamento materiali con portata superiore a 200 Kg. non azionati a mano, di tipo mobile o trasferibile, con modalità di utilizzo riscontrabili in settori di impiego quali costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo	Verifica annuale
Apparecchi di sollevamento materiali con portata superiore a 200 Kg. non azionati a mano, di tipo mobile o trasferibile, con modalità di utilizzo regolare e anno di fabbricazione non antecedente 10 anni	Verifica biennale
Apparecchi di sollevamento materiali con portata superiore a 200 Kg. non azionati a mano, di tipo mobile o trasferibile, con modalità di utilizzo regolare e anno di fabbricazione antecedente 10 anni	Verifiche annuali
Apparecchi di sollevamento materiali con portata superiore a 200 Kg. non azionati a mano, di tipo fisso, con modalità di utilizzo riscontrabili in settori di impiego quali costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo e con anno di fabbricazione antecedente 10 anni	Verifiche annuali
Apparecchi di sollevamento materiali con portata superiore a 200 Kg , non azionati a mano, di tipo fisso, con modalità di utilizzo riscontrabili in settori di impiego quali costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo e con anno di fabbricazione non antecedente 10 anni	Verifiche biennali
Apparecchi di sollevamento materiali con portata superiore a 200 Kg. non azionati a mano, di tipo fisso, con modalità di utilizzo regolare e anno di fabbricazione antecedente 10 anni	Verifiche biennali

Parte 8 - Elenco dei dispositivi di protezione individuale

Allegato XV Dlgs 81/08
3.2. - Contenuti minimi del piano operativo di sicurezza

i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;

DPI		Qualifica o mansione	Fase lavorativa di utilizzo
☐	Casco / elmetto protettivo		
☐	Scarpe antinfortunistiche		
☐	Guanti protettivi		
☐	Occhiali/maschere/schermi		
☐	Otoprotettori (1)		
☐	Facciali/maschere con filtro		
☐	DPI 3° categoria (2)		
☐	Indumenti protettivi		
☐	Visiera per saldatura		
☐	Dpi per rischi specifici (3)		
☐			

(1) Cuffie antirumore, archi antirumore, tappi auricolari
(2) Imbracature di sicurezza, connettori, linea vita, sistemi anticaduta
(3) Visiera, tuta e grembiuli di cuoio per saldatori, tute impermeabili ad agenti chimici

Parte 9 - Esiti dei rapporti di valutazione del rumore e delle vibrazioni

Allegato XV Dlgs 81/08
3.2. - Contenuti minimi del piano operativo di sicurezza

f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;

RISCHIO RUMORE

L'esito del rapporto di valutazione di esposizione dei lavoratori al rumore, relativamente alle lavorazioni svolte nello specifico cantiere, è il seguente:

☐	Misurazione del rumore eseguita mediante fonometro
☐	Autocertificazione (per il rischio rumore inferiore a 80 dB (A))

Copia dell'esito del rapporto di valutazione del rumore/autocertificazione viene riportata nell'allegato 4.

RISCHIO VIBRAZIONI

L'esito del rapporto di valutazione di esposizione dei lavoratori alle vibrazioni, relativamente alle lavorazioni svolte in questo cantiere, è il seguente:
Copia dell'esito del rapporto di valutazione del rumore/autocertificazione viene riportata nell'allegato 4.

☐	Misurazione delle vibrazioni effettuata mediante accelerometro
☐	Autocertificazione (valori inferiori alla soglia di azione)

Copia dell'esito del rapporto di valutazione delle vibrazioni/autocertificazione viene riportata nell'allegato 4.

Parte 10 - Condizioni climatiche

Condizioni climatiche avverse possono incidere in maniera significativa sul livello di rischio delle lavorazioni effettuate all'esterno.

PERIODO ESTIVO

Saranno valutate le previsioni e le condizioni del tempo per impostare le misure di prevenzione; i lavoratori saranno informati sui rischi e sulle misure di prevenzione per evitare il colpo di calore.

Misure di prevenzione per addetti:

☐	Sono previste pause durante il turno lavorativo in un luogo fresco, con durata variabile in rapporto al clima e all'attività fisica del lavoro. I lavoratori saranno invitati a rispettarle, non lasciandole alla sola libera decisione del lavoratore.
☐	Sul posto di lavoro sono disponibili acqua potabile e integratori salini in quantità adeguata
☐	I lavori particolarmente pesanti vengono eseguiti nelle prime ore del mattino; le lavorazioni verranno programmate tenendo conto delle zone meno esposte. Rotazione nel turno dei lavoratori più esposti; la presenza di lavoratori in postazioni isolate verrà ridotta al minimo.
☐	I lavoratori indossano, se il casco non è necessario, un adeguato copricapo per proteggersi dal sole

PERIODO INVERNALE / ESTIVO / EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI

Ai lavoratori verrà fornito idoneo vestiario/equipaggiamento e DPI.

In caso di eventi meteorologici eccezionali ovvero in presenza di ghiaccio o neve con conseguente formazione di superfici ghiacciate o innevate che comportino il rischio di scivolamento delle maestranze, sarà cura dell'Impresa (tramite il Preposto) verificare il grado di sicurezza, provvedendo ove necessario alla sospensione delle lavorazioni all'aperto fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

In caso di eccessivo calore solare potrà essere effettuata sospensione delle lavorazioni all'aperto.

Parte 11 - Procedure complementari/dettaglio richieste PSC (quando previsto)

Allegato XV Dlgs 81/08
3.2. - Contenuti minimi del piano operativo di sicurezza

h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;

Si riporta di seguito un quadro riepilogativo sintetico dei rischi/aspetti critici maggiormente significativi presenti nell'ambito dello specifico cantiere.

☐	esiste PSC di riferimento e sono richieste procedure complementari e di dettaglio;
oppure:	
☐	esiste PSC di riferimento ma non sono richieste procedure complementari e di dettaglio;
oppure:	
☐	non esiste PSC di riferimento

Titolo procedura		
Scopo e campo di applicazione		
Descrizione del lavoro		
Mezzi utilizzati		
Rischi possibili		
Misure di sicurezza		
Osservazioni e responsabilità per il controllo		

Parte 12 - Documentazione informazione e formazione lavoratori occupati in cantiere

Allegato XV Dlgs 81/08
3.2. - Contenuti minimi del piano operativo di sicurezza

l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

(1)

Nome_____ Cognome_____ Mansione_____	
☐	Corso base (art.37 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Corso base stranieri (art.37 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	RSPP Datori di lavoro (art.34 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	RPP non Datori di lavoro (art.31 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Preposto (art.37 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Addetto primo soccorso (Decreto 15 luglio 2003 n. 388)
☐	Addetto antiincendio evacuazione (Decreto 2 settembre 2021)
☐	RLS (art.37 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Gru /autogru (art.37 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Macchine mov. terra (art.37 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Carrelli elevatori (art.37 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Carrello telescopico (art.37 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Ponteggi (art.136 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Lavori in quota (art.116 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	DPI 3ª categoria (art.77 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Altro _____
☐	Altro _____
☐	Altro _____
Nome_____ Cognome_____ Mansione_____	
☐	Corso base (art.37 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Corso base stranieri (art.37 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	RSPP Datori di lavoro (art.34 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)

☐	Lavori in quota (art.116 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	DPI 3ª categoria (art.77 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Altro _____
☐	Altro _____
☐	Altro _____

Nome_____
Cognome_____
Mansione_____

☐	Corso base (art.37 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Corso base stranieri (art.37 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	RSPP Datori di lavoro (art.34 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	RPP non Datori di lavoro (art.31 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Preposto (art.37 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Addetto primo soccorso (Decreto 15 luglio 2003 n. 388)
☐	Addetto antiincendio evacuazione (Decreto 2 settembre 2021)
☐	RLS (art.37 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Gru /autogru (art.37 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Macchine mov. terra (art.37 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Carrelli elevatori (art.37 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Carrello telescopico (art.37 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Ponteggi (art.136 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Lavori in quota (art.116 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	DPI 3ª categoria (art.77 D.lgs.81/ 08 e s.m.i.)
☐	Altro _____
☐	Altro _____
☐	Altro _____

(1) La formazione è effettuata in accordo con (salvo transitorio):

Accordo 17 aprile 2025 Accordo, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza, di cui al medesimo decreto legislativo n. 81 del 2008. (Rep. atti n. 59/CSR). (GU n.119 del 24.05.2025)

La documentazione originale della formazione svolta è allegata/disponibile presso la sede dell'impresa.

Valutazione dei rischi del cantiere

Parte 13 - Valutazione dei rischi del cantiere

Metodologia e criteri

Per ogni lavorazione vengono individuati i relativi pericoli connessi con le lavorazioni stesse, le attrezzature impiegate e le eventuali sostanze utilizzate.

I rischi sono stati analizzati in riferimento ai pericoli correlati alle diverse attività, alla gravità del danno, alla probabilità di accadimento ed alle norme di legge e di buona tecnica.

La stima del rischio, necessaria per definire le priorità negli interventi correttivi, è stata effettuata tenendo conto di:

- gravità del danno (funzione del numero di persone coinvolte e delle conseguenze sulle persone in base a eventuali conoscenze statistiche o a previsioni ipotizzabili);
- probabilità di accadimento (funzione delle condizioni di sicurezza legate principalmente a valutazioni sullo stato di fatto tecnico).

Molto Probabile	Rischio basso	Rischio molto alto	Rischio molto alto
Probabile	Rischio basso	Rischio alto	Rischio molto alto
Improbabile	Rischio molto basso	Rischio medio	Rischio molto alto
Molto improbabile	Rischio molto basso	Rischio molto basso	Rischio alto
Probabilità	Lieve	Modesto	Grave
	Danno		

Matrice conforme ISO 45002

La valutazione del rischio riportata f (P, G) presenta seguenti livelli (salvo valutazioni a cui non sia applicabile la matrice (es. rumore, vibrazioni, rischio chimico, ecc):

1. MOLTO BASSO
2. BASSO
3. MEDIO
4. ALTO
5. MOLTO ALTO

Tale quantificazione tiene conto anche della probabilità di presenza nella zona di rischio, il tempo di permanenza nella stessa, l'esperienza e la formazione degli esposti, la dotazione di dispositivi di protezione individuale e collettiva.
Si sottolinea che il criterio di valutazione non consiste solo nell'attribuzione di un punteggio, quanto piuttosto nell'individuazione di un percorso logico.

Nel seguito si riportano le valutazioni dei rischi e le relative misure preventive e protettive individuate per ciascuna delle fasi lavorative di cui alla sezione "Descrizione dell'attività di cantiere" del presente documento POS.

Valutazione dei rischi delle lavorazioni

Fase di lavorazione n°..... (riportare titolo sintetico)

1) Descrizione della lavorazione

2) Modalità di gestione in sicurezza della fase lavorativa

3) Macchine, attrezzature e impianti utilizzati

Macchina	Scheda di riferimento

Allegato 1: Comunicazione Preposti al Committente

Allegato 2: Certificati di conformità macchine, impianti, apparecchi di sollevamento, etc.

Allegato 3: Schede di sicurezza delle sostanze e preparati pericolosi

Allegato 10: altri Documenti

Appendice normativa

Appendice normativa

Art. 14. Decreto Legislativo n. 81/2008 **Provvedimenti degli organi di vigilanza per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori**

1. Ferme restando le attribuzioni previste dagli articoli 20 e 21, del decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758, al fine di far cessare il pericolo per la salute (9) e la sicurezza dei lavoratori, nonché di contrastare il lavoro irregolare, l'Ispettorato nazionale del lavoro adotta un provvedimento di sospensione, quando riscontra che almeno il 10 per cento dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro risulti occupato, al momento dell'accesso ispettivo, senza preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro ovvero inquadrato come lavoratori autonomi occasionali in assenza delle condizioni richieste dalla normativa (9), nonché, a prescindere dal settore di intervento, in caso di gravi violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro di cui all'Allegato I. Con riferimento all'attività dei lavoratori autonomi occasionali, fatte salve le attività autonome occasionali intermediate dalle piattaforme digitali di cui al decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 (15), al fine di svolgere attività di monitoraggio e di contrastare forme elusive nell'utilizzo di tale tipologia contrattuale, l'avvio dell'attività dei suddetti lavoratori è oggetto di preventiva comunicazione all'Ispettorato territoriale del lavoro competente per territorio, da parte del committente, mediante modalità informatiche. (10) (11) (15)

Si applicano le modalità operative di cui all'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. In caso di violazione degli obblighi di cui al secondo periodo si applica la sanzione amministrativa da euro 500 a euro 2.500 in relazione a ciascun lavoratore autonomo occasionale per cui è stata omessa o ritardata la comunicazione. Non si applica la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124 (9). Il provvedimento di sospensione è adottato in relazione alla parte dell'attività imprenditoriale interessata dalle violazioni o, alternativamente, dell'attività lavorati a prestata dai lavoratori interessati dalle violazioni di cui ai numeri 3 e 6 dell'Allegato I. Unitamente al provvedimento di sospensione l'Ispettorato nazionale del lavoro può imporre specifiche misure atte a far cessare il pericolo per la sicurezza o per la salute dei lavoratori durante il lavoro.
...

Art. 17. Decreto Legislativo n. 81/2008 **Obblighi datore di lavoro non delegabili**

1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:

a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28.

Art. 18. Decreto Legislativo n. 81/2008 **Obblighi del datore di lavoro e del dirigente**

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:
...
b -bis) individuare il preposto o i preposti per l'effettuazione delle attività di vigilanza di cui all'articolo 19. I contratti e gli accordi collettivi di lavoro possono stabilire l'emolumento spettante al preposto per lo svolgimento delle attività di cui al precedente periodo. Il preposto non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività;
...

Art. 26. Decreto Legislativo n. 81/2008 **Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**

Allegato XV Decreto Legislativo n. 81/2008

Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili

[...]

3. PIANO DI SICUREZZA SOSTITUTIVO E PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

3.1. - Contenuti minimi del piano di sicurezza sostitutivo
3.1.1. Il PSS, redatto a cura dell'appaltatore o del concessionario, contiene gli stessi elementi del PSC di cui al punto 2.1.2, con esclusione della stima dei costi della sicurezza.
3.2. - Contenuti minimi del piano operativo di sicurezza
3.2.1. Il POS è redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, ai sensi dell'articolo 17 del presente decreto, e successive modificazioni, in riferimento al singolo cantiere interessato; esso contiene almeno i seguenti elementi:
a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:
1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
4) il nominativo del medico competente ove previsto;
5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisionali di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
e) l'elenco delle sostanze e miscele pericolose utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.
3.2.2. Ove non sia prevista la redazione del PSC, il PSS, quando previsto, è integrato con gli elementi del POS.

Decreto 18 settembre 2024 n. 132
Regolamento attuativo patente a crediti sicurezza cantieri (ai sensi Art. 27 c. 3 e 5 del D.Lgs. 81/2008)

Decreto 18 settembre 2024 n. 132
Regolamento relativo all'individuazione delle modalita' di presentazione della domanda per il conseguimento della patente per le imprese e i lavoratori autonomi operanti nei cantieri temporanei o mobili.

(GU n.221 del 20.09.2024)

Entrata in vigore del provvedimento: 01/10/2024

Art. 1. Modalità di presentazione della domanda per il conseguimento della patente

1. Ai fini del rilascio della patente in formato digitale i soggetti di cui all'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, presentano domanda attraverso il portale dell'Ispettorato nazionale del lavoro, dalla quale risulta il possesso dei seguenti requisiti:

a. iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

b. adempimento, da parte dei datori di lavoro, dei dirigenti, dei preposti, dei lavoratori autonomi e dei prestatori di lavoro, degli obblighi formativi previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

c. possesso del documento unico di regolarita' contributiva in corso di validita';

d. possesso del documento di valutazione dei rischi, nei casi previsti dalla normativa vigente;

e. possesso della certificazione di regolarita' fiscale, di cui all'articolo 17-bis, commi 5 e 6, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nei casi previsti dalla normativa vigente;

f. avvenuta designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Il possesso dei requisiti di cui alle lettere a), c) ed e) e' attestato mediante autocertificazione ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Il possesso dei requisiti di cui alle lettere b), d) e f) e' attestato mediante dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorieta' ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

10	Investimenti per l'acquisto di soluzioni tecnologicamente avanzate, ivi inclusi i dispositivi sanitari, in materia di salute e sicurezza sul lavoro sulla base di specifici protocolli di intesa stipulati tra le parti sociali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o di accordi sottoscritti dagli organismi paritetici iscritti al repertorio nazionale di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, anche con l'azienda per la singola opera ovvero con l'Inail, compresi fra 25.000,01 e 50.000,00 euro.	**3**
11	Investimenti per l'acquisto di soluzioni tecnologicamente avanzate, ivi inclusi i dispositivi sanitari, in materia di salute e sicurezza sul lavoro sulla base di specifici protocolli di intesa stipulati tra le parti sociali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o di accordi sottoscritti dagli organismi paritetici iscritti al repertorio nazionale di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, anche con l'azienda per la singola opera ovvero con l'Inail, superiori a 50.000,01 euro.	**6**
12	Adozione del documento di valutazione dei rischi previsto dall'articolo 17, comma 1, lett. *a)*, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, anche nei casi in cui è possibile adottare le procedure standardizzate previste dall'articolo 29, commi 6 e 6 *bis*, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.	**3**
13	Almeno due visite in cantiere dal medico competente affiancato dal RLST o RLS territorialmente competente	**2**
	ARTICOLO 5, COMMA 4, LETT. B) CREDITI ULTERIORI PER ATTIVITÀ, INVESTIMENTI O FORMAZIONE NON RICOMPRESI NEL PUNTO PRECEDENTE.	
14	Imprese che occupano fino a 15 dipendenti. Sono computati tra i dipendenti tutti i lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato, ad eccezione dei lavoratori occupati a tempo determinato per un periodo inferiore a sei mesi e i lavoratori occupati con contratto di somministrazione presso l'utilizzatore.	**1**
15	Imprese che occupano da 16 a 50 dipendenti. Sono computati tra i dipendenti tutti i lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato, ad eccezione dei lavoratori occu- pati a tempo determinato per un periodo inferiore a sei mesi e i lavoratori occupati con contratto di somministrazione presso l'utilizzatore.	**2**
16	Imprese che occupano più di 50 dipendenti. Sono computati di norma tra i dipendenti tutti i lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato, ad eccezione dei lavoratori occupati a tempo determinato per un periodo inferiore a sei mesi e i lavoratori occupati con contratto di somministrazione presso l'utilizzatore.	**4**
17	Possesso della qualifica di Mastro Formatore Artigiano prevista dall'Accordo Rinnovo CCNL Edilizia Artigianato del 4 maggio 2022	**2**
18	Possesso della certificazione SOA di classifica I.	**1**
19	Possesso della certificazione SOA di classifica II.	**2**
20	Applicazione di standard contrattuali e organizzativi nell'impiego della manodopera, anche in relazione agli appalti e alle tipologie di lavoro flessibile, certificati ai sensi del titolo VIII, capo I del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.	**2**
21	Consulenza e monitoraggio effettuati da parte degli Organismi paritetici iscritti al repertorio nazionale di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, con esito positivo.	**2**
22	Attività di formazione sulla lingua per lavoratori stranieri.	**2**
23	Riconoscimento dell'incentivo da parte della Cassa edile/Edilcassa per avere denunciati nel sistema Casse edili/Edilcassa operai inquadrati al primo livello, in forza da oltre 18 mesi, in numero pari o inferiore a un terzo del totale degli operai in organico.	**2**
24	Possesso dei requisiti reputazionali valutati sulla base di indici qualitativi e quantitativi, oggettivi e misurabili, nonché sulla base di accertamenti definitivi, che esprimono l'affi- dabilità dell'impresa in fase esecutiva, il rispetto della legalità, e degli obiettivi di soste- nibilità e responsabilità sociale, di cui all'articolo 109 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.	**2**
25	Certificazione del regolamento interno delle società cooperative, ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142.	**2**

Fonti:
Decreto Legislativo n. 81/2008
www.tussl.it

Collegati
Decreto Legislativo n. 81/2008
Decreto-Legge 21 ottobre 2021 n. 146
www.tussl.it

Matrice Revisioni

Rev.	Data	Oggetto
4.0	19.07.2025	Documento aggiornato: - Accordo 17 aprile 2025 (formazione sicurezza) - Decreto 18 settembre 2024 n. 132 (patente a crediti) - Nota su ambienti confinati - Nota su rischio calore - Altre note
3.0	30.01.2023	Aggiorrnato intero Documento
2.0	07.02.2022	Decreto-Legge 21 ottobre 2021 n. 146
1.0	04.09.2019	Normativo Miglioramenti grafici
0.0	03.11.2016	---

Note Documento e legali

Certifico Srl - IT | Rev. 4.0 2025
©Copia autorizzata Abbonati
ID 00174 | 19.07.2025
Permalink: https://www.certifico.com/id/174
Policy